



**COMUNE DI NAGO-TORBOLE**  
PROVINCIA DI TRENTO

Egregi consiglieri, Gentile consigliera del Gruppo  
“Rinascita e Sviluppo per Nago-Torbole 2025”

Nago-Torbole, 12.11.2025

Prot. n. 12563

**Oggetto: risposta all’interrogazione assunta al protocollo in data 13.10.2025 n. 11377/A  
avente per oggetto la riapertura della Casa della Comunità di Nago – ritardi,  
costi e mancanza di comunicazione.**

Prendiamo atto, con un certo apprezzamento, dell’ennesima interrogazione che, con encomiabile costanza, ripercorre quasi parola per parola le linee programmatiche recentemente approvate in Consiglio comunale. Un buon segno: significa che vengono lette e persino citate, anche se forse con un’interpretazione più “ispettiva” che “costruttiva”. Noi preferiamo continuare a leggerle e applicarle nel senso operativo, quello che porta alle realizzazioni concrete.

Entrando nel merito:

la Casa della Comunità di Nago è oggi in fase di ultimazione, e non di abbandono come si vorrebbe far credere. L’edificio è stato oggetto di una riqualificazione profonda e progressiva, organizzata in più fasi per garantire sicurezza, funzionalità e coerenza con le nuove destinazioni d’uso.

- Centro anziani: già completato e arredato; mancano solo minimi elementi di finitura prima della consegna ufficiale.
- Centro giovani: struttura ultimata, in attesa delle ultime valutazioni gestionali e della dotazione di arredo.
- Ambulatorio medico: pienamente operativo da tempo.
- Teatro e piano superiore: lavori in fase conclusiva, dopo un intervento radicale che ha interessato l’intero edificio, esterni, impiantistica, isolamento, acustica, illuminazione e arredi, per restituire alla comunità un teatro più moderno, sicuro ed efficiente dal punto di vista energetico.

I ritardi non sono né misteriosi né imputabili a “silenzio amministrativo”: derivano da una gestione coordinata dei vari appalti pubblici, dagli inevitabili tempi tecnici di approvvigionamento (ricordiamo l’epoca del “superbonus 110”, che ha rallentato le forniture

in tutta Italia), e dalla scelta di non sovrapporre cantieri (appalti) diversi per garantire qualità e sicurezza. Ricordo infatti che sulla stessa area abbiamo operato con interventi che hanno interessato la riqualificazione energetica, la sistemazione dell'area esterna, il rifacimento degli arredi ecc., con dilazione dei singoli interventi ed un coordinamento finalizzato a garantire l'apertura dell'ambulatorio medico ed assicurare maggior sicurezza dei lavoratori.

Tutto questo senza alcun aggravio di costi o spese aggiuntive, né affitti né extra contrattuali: il quadro economico resta perfettamente in linea con gli importi originari. Le opere in corso di compimento, oltre alla riqualificazione energetica già conclusa, riguardano la definizione degli arredi ed allestimenti delle sale al piano terra (ormai concluse) e il restyling del teatro (in fase finale) per un importo di circa 430.000 euro circa.

Quanto all'attività teatrale, è bene chiarire che non è mai stata interrotta: la programmazione è proseguita con la collaborazione dei teatri dei comuni vicini, sotto il coordinamento del Comune di Nago-Torbole. Non è dunque venuto meno alcun servizio, ma semmai si è garantita continuità anche durante i lavori.

Infine, ricordiamo che nessun servizio è stato sottratto: al contrario, si tratta di nuove dotazioni e nuove opportunità che prima non esistevano, nuovi spazi per giovani e anziani, nuovi progetti sociali e culturali, una visione di comunità che cresce e si arricchisce.

La differenza è tutta qui: c'è chi il tempo lo impiega per fare, e chi per commentare.

L'Assessore ai lavori pubblici, cantiere,  
agricoltura, politiche ambientali e aree verdi  
Giovanni Vicentini  
f.to